

Sfregiato con l'acido dalla ex fidanzata, lo sfogo di Morgante: «Nessuno mi ha aiutato»

Pubblicato: Giovedì 26 Novembre 2020



Parabiago contro ogni GENERE di violenza per gentile concessione di Giuseppe Morgante e dell'Osservatorio Nazionale Sostegno Vittime

È una sera di maggio dello scorso anno. **Giuseppe Morgante, per l'ennesima volta, viene seguito dalla ex fidanzata Sara Del Mastro** che da mesi lo perseguita. Si dirige verso casa, parcheggia, scende dall'auto ed è questione di un attimo: **la donna gli scaglia in faccia un bicchiere di acido e scappa**, e la vittima del ragazzo cambia per sempre. **Per lui inizia un calvario di interventi chirurgici** che ancora adesso non è concluso, per lei, che dopo un'ora si costituirà alla caserma dei Carabinieri di Legnano, si aprono le porte del carcere.

Da quella sera è passato più di un anno e mezzo. **Per Sara Del Mastro è arrivata la condanna a 7 anni e 10 mesi di carcere** più due anni di libertà condizionata e **Giuseppe Morgante racconta la sua solitudine** per la **campagna contro ogni genere di violenza realizzata dal comune di Parabiago** in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, alla quale, insieme a Livia Vivoli, vittima di un'aggressione e di persecuzioni da parte del compagno, e ad Elisabetta Aldrovandi, presidente dell'Osservatorio Nazionale sostegno vittime, ha prestato la voce.

«Nessuno ha mai fatto nulla per me, **nessuno mi sta aiutando nemmeno per le operazioni che ho ancora in sospeso all'Ospedale Niguarda** alle quali non ho i soldi per sottopormi privatamente – racconta Morgante -. Dopo le trasmissioni e le dirette nessuno ha mai cercato di fare qualcosa per me, solo Le Iene si sono mosse all'inizio con una raccolta fondi. **E lo Stato dov'è?** Capisco che con il Covid

stiamo passando qualcosa che per me è come la terza guerra mondiale, ma io cosa devo fare? È un'altra botta sotto le costole».

Nonostante tutto, però, Giuseppe Morgante non si sente una vittima. «Non sono una vittima – ribadisce con forza -: **mi è capitato un atto folle da parte di un mostro, ma non mi sento una vittima**. Cerco di rialzarmi in tutti i modi possibili, voglio solamente giustizia: se riuscirò un giorno cercherò di aiutare il prossimo non solo a parole ma con i fatti. Spero che riusciremo a cambiare le cose a livello non tanto materiale ma morale nella testa della gente. **Serve più umanità, più amore e più rispetto, è fondamentale per riuscire a creare un mondo migliore**».

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com